



11 gennaio 2012

POSSIBILE ORIGINE CINESE PER LA BATTERIOSI DEL KIWI



Secondo uno studio condotto da alcuni biochimici dell'Università di Otago (Nuova Zelanda), e commissionato da alcune imprese neozelandesi, il ceppo virulento della batteriosi del kiwi che sta devastando i frutteti in Italia e in Nuova Zelanda avrebbe origini cinesi, come suggerirebbe un raffronto genetico tra ceppi di batterio *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* (Psa).

Un rapporto preliminare afferma che il genoma dei ceppi cinesi di Psa e di quelli neozelandesi risulterebbe molto simile; cosa che suggerirebbe un'origine cinese, non italiana (come inizialmente ipotizzato) della contaminazione verificatasi in Nuova Zelanda. Come la batteriosi si sia diffusa in pratica, rimane ancora ignoto.

Il polline d'importazione è il materiale vegetale maggiormente sospettato di aver costituito il veicolo all'introduzione del batterio Psa in Nuova Zelanda.

Nel frattempo, il raccolto neozelandese di kiwi a polpa gialla - i più vulnerabili alla batteriosi - è previsto in netto calo per il prossimo anno, nella zona della Bay of Plenty: da 30 a 10 milioni di cartoni.

(da Freshplaza.it del 27/12/2011)